

FUCECCHIO

CORDONE (LEGA): «POTENZIARE LE FORZE DELL'ORDINE»

IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD PER L'EMPOLESE VALDELSA, MARCO CORDONE IERI AL MERCATO HA PARLATO DI SICUREZZA. «I NOSTRI TERRITORI - HA DETTO - NON SONO PIÙ UN'ISOLA FELICE, SERVE UN AUMENTO DI UOMINI E MEZZI DELLE FORZE DELL'ORDINE».

«Il ritorno alla vocazione agricola è il futuro dei beni dell'Opera Pia»

Presentato in Comune il piano di recupero e rilancio dei possedimenti



L'assessore alle attività produttive Silvia Tarabugi ha illustrato il piano di recupero dei beni dell'Ex Opera Pia

di GIULIO PANZANI

EX OPERA Pia, dopo il flop delle dismissioni di alcuni poderi il Comune ci riprova, questa volta però con un progetto di recupero e di rilancio presentato ieri, in municipio, dal sindaco Alessio Spinelli e dall'assessore alle attività produttive Silvia Tarabugi. Un progetto innovativo, rispetto al passato, e a detta degli amministratori unico nel suo genere a livello nazionale con l'affido a una Cooperativa, la Sociolab, specializzata nei percorsi di partecipazione, di un sondaggio fra potenziali soggetti interessati, privati, enti, associazioni e via dicendo, che possano dar vita ad iniziative di sviluppo tutelando in primo luogo l'aspetto ambientale dei beni dell'ex Ipab ma anche utilizzandoli per attività mirate, in grado di creare un'alternativa turistico-eco-

nomica alla specificità del settore da sempre trainante che è quello della pelle.

«Vogliamo restituire vitalità - ha affermato il sindaco - a questa parte di territorio legato a una realtà rurale, coinvolgendo la Regione, l'Università e soprattutto le imprese». Le Cerbaie, dove si trova la maggior parte dei beni dell'ente un tempo prefettizio e poi confluito nelle proprietà del Comune nel 1999 con i suoi sei poderi, la villa fattoria, il complesso di edifici di via Donateschi e la ex scuola Landini Marchiani, rappresentano - ha proseguito Spinelli - il polmone verde del comprensorio del cuoio.

L'intento della giunta è quello di promuoverne uno sviluppo legandolo sempre al comparto agricolo con un processo partecipativo che prenderà il via, con la cooperativa Sociolab, coinvolgendo già da

questo dicembre al febbraio 2016 i soggetti potenzialmente interessati con alcuni sopralluoghi «partecipati» e laboratori scolastici. Nella seconda fase, che sarà da febbraio a marzo, coloro che risulteranno coinvolti nel progetto saranno inseriti in un laboratorio per la costruzione di scenari possibili. Nella terza e ultima fase, da marzo a maggio, si terrà un workshop con questi ultimi soggetti per la redazione di linee-guida dei bandi che affideranno la gestione dei diversi ambiti in precedenza individuati.

Tempi strettissimi, dunque, per portare avanti un'idea che faccia uscire l'ex Ipab dalle secche nelle quali si trova ancora da molto prima dell'acquisizione da parte dell'ente locale con i poderi in abbandono, i rustici che crollano, i boschi trascurati, che sono una sorta di «ferita aperta» - ha aggiun-

to l'assessore Silvia Tarabugi - che l'amministrazione non può più accettare. «Certo - ha concluso l'assessore - la nostra è una sfida all'immobilismo e se vogliamo anche alla crisi, da affrontare insieme alla nostra comunità, con la possibilità di frazionare i beni dell'Opera in vari progetti e non più in uno solo, difficile da gestire e da mettere in atto per quanto allettante».

Lorenza Soldani, della Coop Sociolab, e Nicola Del Giudice dell'Agenzia Key che partecipa al progetto, hanno ribadito questi concetti che possono vedere coinvolti molti interessati, forse anche attuando, dopo anni, l'idea lanciata dall'ex sindaco Pietro Solazzi, di creare cioè alcune coop agricole con disoccupati con inclinazioni rurali, senza escludere gli immigrati, per non lasciare in malora gli appezzamenti poderali.

L'idea

Si vuole arrivare a individuare un cospicuo numero di enti e/o società interessati al recupero dell'area

Le fasi

Il progetto di recupero si articola su tre momenti di studio e verifica dei soggetti interessati

I partner

Il Comune ha affidato alla coop Sociolab e all'agenzia Key la realizzazione di percorsi partecipati

LA STORIA L'ENORME PROPRIETÀ CEDUTA AL RE D'ITALIA DA CARLO LANDINI MARCHIANI NEL 1892

Cinquant'anni di semi-abbandono e un passato senza fortuna

SONO 25 appezzamenti da 180 ettari di cui 115 a bosco, 11 case coloniche e altre proprietà i beni dell'ex Opera Pia che stanno andando in malora da più di mezzo secolo, quando avrebbero potuto avere una redditualità tale da finanziare chissà quante iniziative sociali com'era del resto nell'intenzione di Carlo Landini Marchiani che morendo nel 1892 lasciò tutto al Re d'Italia che a sua volta volle istituire l'ente. Fra i

più recenti piani di risanamento ci fu, nel 1992, quello dell'allora presidente Paolo Landi che fra l'altro denunciò in consiglio comunale come fossero stati stipulati, per l'uso di vari cespiti, contratti di locazione mai rivalutati nel tempo e lontani dai valori di mercato. In precedenza, negli anni '80, con la presidenza di Adelmo Chiti, era sorta una coop agricola, «Il Padule», su 60 ettari dei migliori terreni, che aveva reso so-

prattutto per i contributi ai soci a prescindere dalla resa delle coltivazioni. Poi un'area consistente fu espropriata dal Comune a favore di una coop edilizia che vi costruì 72 alloggi.

Nel 1996 il presidente Edo Cioni presentò a sua volta un altro piano di risanamento della villa-fattoria. Passarono anni finché il Comune stanziò 24 mila euro per progettare un «Sistema turistico rurale delle colline» che approdò alla fiera del turismo sulla Costa

Azzurra per la ricerca di un partner economico. Ne sarebbe dovuto derivare un complesso per uno svago d'alto bordo, ma anche questo non ebbe seguito. Le ultime amministrazioni misero più di una volta all'asta alcuni poderi per finanziare col ricavato altre idee. Ma non si presentò nessun acquirente. Ora il nuovo percorso della giunta Spinelli, che di qui a primavera troverà una verifica nei risultati.



Il sindaco Alessio Spinelli

G.P.

FUCECCHIO

PRIMO INCONTRO PUBBLICO

PER DISCUTERE DEL FUTURO DEI 180 ETTARI DEL TERRITORIO COLLINARE DELLE CERBAIE L'AMMINISTRAZIONE HA ORGANIZZATO UN PERCORSO PARTECIPATIVO. SI PARTE MARTEDÌ ALLE 21.15

Fattorie, cascinali, boschi e pascoli C'è un patrimonio da recuperare

Ex Opera Pia, il Comune a caccia di privati: «Mettetevi alla prova»

ALL'UFFICIO comunale in via di Ferretto a Querce martedì 19 gennaio, con inizio alle 21.15, si svolgerà la prima tappa del percorso di partecipazione per discutere del futuro di edifici e terreni dell'Ex Opera Pia «Landini Marchiani». Ci riferiamo ai circa 180 ettari del territorio collinare delle Cerbaie che abbraccia diverse frazioni di Fucecchio: da Querce a Ponte a Cappiano passando per Vedute, Torre e Massarella. La strategia del percorso di partecipazione - con incontri che saranno organizzati su tutto il territorio comunale fucecchiese - sarà possibile anche grazie a un finanziamento regionale che si aggira sui 20mila euro. Soldi pubblici che la giunta Spinelli sfrutterà con lo scopo di cercare nuovi soggetti del mondo dell'associazionismo e dell'imprenditoria. Privati o enti interessati a dare nuova vita e dignità alle fattorie, ai cascinali, alla villa dell'Ex Opera Pia. Strutture che necessi-



Uno degli edifici dell'ex Opera Pia «Landini Marchiani»

tano senz'altro di un'importante riqualificazione, ma che possono rappresentare anche una possibilità di sviluppo occupazionale per chi volesse mettersi alla prova dando vita ad agriturismi se non a vere e proprie aziende agri-

cole. Gli ettari di terreno comprendono oliveti, boschi, campi per la semina, distese adatte al pascolo. Prove tangibili che con programmazione e investimenti l'ex Opera Pia può tornare a risplendere creando anche notevoli

occasioni di impiego. «L'incontro organizzato martedì a Querce sarà il primo dei quindici appuntamenti che andranno avanti fino a marzo per dare la giusta visibilità e un meritato spazio di discussione al patrimonio ambientale dell'ex Opera Pia - spiega il sindaco Alessio Spinelli - La mia giunta crede molto nel processo partecipativo che andremo a proporre, non a caso oltre al tessuto imprenditoriale vogliamo coinvolgere anche la Regione e le università, perché possano essere partoriti progetti ad hoc per le nostre Cerbaie. Non a caso - prosegue il sindaco - l'intenzione è quella di valorizzare il più possibile una porzione notevole del nostro territorio definibile come il polmone verde del Valdarno Inferiore. Una zona che con idee e programmazione può trasformare il suo potenziale inespresso in occasioni da prendere al volo per l'intero tessuto sociale». Così da non sottovalutare lo sviluppo agricolo.

Gianni Capuano

TRADIZIONE

Messa in latino
Si cercano adesioni
per riproporla

UN RITORNO alle tradizioni se non addirittura alle radici della fede, quello di un gruppo di fucecchiesi che vogliono riportare la Messa in latino almeno in una delle chiese della cittadina. L'iniziativa è partita da un giovane professionista, Giovanni Briganti, che ha preso accordi col parroco del Santuario di Santa Maria delle Vedute, don Giorgio Rudzky, per stabilire una continuità nella celebrazione del rito sacro. «E' la messa dei nostri padri e dei nostri nonni - afferma Briganti - dei Santi della Chiesa, è la messa di Padre Pio cui si riferiscono qui a Fucecchio vari gruppi di preghiera. Perché non ascoltarla di nuovo?». Non si tratta di un rifiuto della nuova liturgia, semmai un'adesione ancora più forte alla fede, manifestata anche nei confronti della sua storia. C'è tuttavia bisogno di allargare la base dei fedeli: per questo si cercano persone che partecipino regolarmente al rito e che siano disposti a servirne le fasi, chierichetti anche adulti. Il gruppo promotore ha un recapito telefonico per raccogliere adesioni: 320.1444126

FUCECCHIO

IL CALENDARIO

I MOMENTI DI CONFRONTO FRA L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E I CITTADINI SULLE IPOTESI DI RECUPERO DI IMMOBILI E TERRENI DELL'EX LANDINI MARCHIANI CONTINUERANNO FINO AL 15 APRILE PROSSIMO

Il rilancio dell'ex Opera Pia parte dall'incontro a Querce

Stasera il primo dei 15 appuntamenti con sindaco e assessori

PRENDE il via il progetto dell'amministrazione comunale per un rilancio dei beni dell'ex Opera Pia, un insieme di rustici, per lo più cadenti per 25.000 metri cubi, 15 poderi non coltivati e appezzamenti boschivi da tempo in degrado e sui quali sono stati fatti, in passato, ripetuti tentativi di recupero l'ultimo dei quali, per un esclusivo complesso turistico-ricettivo delle Cerbaie fortemente voluto dall'allora vice sindaco Silvia Melani, era stato ripetutamente presentato al Micam di Cannes, ma senza alcun esito. Ora il Comune ci riprova tentando la parcellizzazione degli oltre 250 ettari disponibili, pronto ad accettare singole iniziative di ristrutturazione ad uso diverso degli edifici e dei terreni.

Così il sindaco Alessio Spinelli ha fissato quindici appuntamenti il primo dei quali stasera alle 21,15 a Querce, negli uffici comunali di via del Ferretto, e poi altri fino al 16 aprile prossimo, per confrontarsi con i cittadini, associazioni, enti, imprenditori e magari qualche cooperativa di giovani con idee apprezzabili su cui far conto per uscire da una fase di impasse che dura da troppi anni e scongiurare così il crollo definitivo dei rustici e l'inaridimento dei poderi.



Il sindaco Spinelli lavora al rilancio del patrimonio dell'ex Opera Pia

Quella di una cooperativa di giovani desiderosi di tentare l'avventura nel comparto agricolo come hanno fatto i soci dell'azienda «Dalle nostre mani» che producono oggi un vino d'eccellenza all'antica maniera proprio nelle Cerbaie potrebbe essere una scelta vincente. «Vogliamo coinvolgere la gente – dice il sindaco – in questa operazione che vuol rimettere in moto la macchina dell'ex

Ipab, un enorme patrimonio acquisito dal Comune nel 1999 e che purtroppo non viene pressoché utilizzato. Intendiamo restituire vitalità a questa consistente parte di territorio legato a una tradizione e a una cultura rurale attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi, appunto privati di varia estrazione». Gli incontri in questa fase procedono in parallelo: da un lato Sociolab, cooperati-



va fiorentina specializzata nell'accesso ai percorsi di partecipazione, affidataria del tentativo di trovare una partnership che sta interpellando potenziali soggetti interessati, dall'altra l'amministrazione con Spinelli e l'assessore Silvia Tarabugi che si confronteranno, dicevamo, direttamente con la gente specie delle frazioni. Una soluzione, questa, innovativa e coraggiosa che con i tempi di crisi che corrono si spera possa portare a dei risultati per rilanciare i beni del benefattore fucecchiese Carlo Landini Marchiani che morendo li lasciò al Re Umberto I. Questi istituì l'Opera Pia finalizzata al sostegno negli studi dei giovani meritevoli. Scopo che da troppo tempo è venuto a mancare.

Giulio Panzani

PALIO

Nuovo cda Spagli presentato alle contrade

IL CONSIGLIO di amministrazione del Palio ha un nuovo membro: è Manuel Spagli, 37 anni, sostituto di Francesco Del Gronchio, dimissionario per motivi di lavoro.

La nomina di Spagli - che affiancherà Gianluca Nencioni, Niccolò Luca Cannella, Palmiro Finamori, Maurizio Salvadori, Tania Benvenuti e Ambra Satti, il presidente Massimo Billi e l'assessore al Palio Daniele Cei - è stata decisa dal sindaco Alessio Spinelli, dopo aver esaminato le candidature. «L'ho scelto per la sua passione, per l'esperienza e per il suo equilibrio», sottolinea Spinelli. Al nuovo membro le congratulazioni del dimissionario Del Gronchio che sottolinea «far parte del Cda è un impegno che richiede tempo, non avevo più la possibilità. Ringrazio i membri per la collaborazione e lascio il testimone a Spagli al quale auguro buon lavoro». Con il 37enne che commenta «mi sono messo in gioco per la manifestazione più importante di Fucecchio alla quale ho sempre dedicato gran parte del mio tempo libero. Per dare il mio apporto per continuare a far crescere il Palio».

EX OPERA PIA

Tesoro nell'oblio i cittadini scelgono il piano di rilancio

Al via stasera il percorso di partecipazione per decidere il futuro della maxi-area

► FUCECCHIO

Parte stasera il percorso di partecipazione per dare un futuro finalmente definitivo ai poderi dell'ex Opera Pia a Fucecchio: il Comune, infatti, ha ottenuto un finanziamento di 12.000 euro dalla Regione proprio per dare il via ad un progetto innovativo a questa immensa tenuta divisa in tredici poderi. Oggetto del percorso è la proprietà dell'ex Opera Pia Landini-Marchiani che ha un'estensione di circa 180 ettari complessivi. Si tratta di poderi di dimensioni varie, da quelli più modesti, inferiori anche ai 5 ettari, a quelli più grandi integrati dalla presenza del bosco. Negli ultimi anni i poderi dell'ex Opera Pia non sono stati utilizzati e in parte manifestano segni di abbandono. Alcuni terreni sono stati oggetto di colture in questi anni ma nessun intervento ha riguardato gli immobili che, in alcuni casi, potrebbero rappresentare un'importante opportunità di sviluppo per questo territorio.

I poderi dell'ex Opera Pia sono concentrati per lo più nell'area collinare del Sic/Sir delle Cerbaie, una zona di particolare pregio ambientale che costituisce anche il "polmone verde" del Valdarno inferiore. Della proprietà fanno parte anche estese zone boschive che costituiscono un'importante risorsa ecologica con una ricca vegetazione comprendente anche specie quali la rarissima *Drosera Rotundifolia* e la *Osmunda Regalis*.

Sul territorio, attraversato dall'antico tracciato della Via Francigena, che negli ultimi anni è stata oggetto di vari progetti di valorizzazione, è presente una ricca rete sentieristica recentemente riqualificata. Obiettivo del percorso di partecipazione è costruire insieme ai diversi attori del territorio le condizioni per stimolare progetti di recupero e gestione del patrimonio immobiliare, creando così un'occasione di lavoro, occupazione, sviluppo oltre che valorizzazione di un'eccellenza ambientale del territorio.

L'amministrazione comunale intende promuovere progetti che prevedano - per ciascun podere - una gestione unitaria della parte immobiliare e dei terreni. Previsti incontri, laboratori di discussione ed altre attività di coinvolgimento che porteranno alla definizione di linee guida per la costruzione dei bandi che dovranno selezionare il progetto, o i progetti, di recupero e gestione. Il primo appuntamento

Il Comune è proprietario dal 1999

I beni dell'ex Opera Pia Carlo Landini Marchiani sono diventati proprietà del Comune di Fucecchio nel 1999 e sono costituiti da tredici poderi (quattro dei quali rientrano nel piano di alienazione del Comune), il cui centro aziendale principale è quello denominato Fattoria, conosciuta come Villa dell'ex Opera Pia. Lo stato di conservazione dei manufatti è molto vario, con alcuni fabbricati in discrete condizioni di conservazione ed altri che ormai sono da considerarsi allo stato di rudere. Si tratta di poderi (tutti con casa colonica), di dimensioni varie (per circa 180 ettari complessivi), da quelli più modesti, inferiori anche ai 5 ettari, a quelli più grandi integrati dalla presenza del bosco.

Informazioni all'Urp oppure a Sociolab



Per ricevere maggiori informazioni e chiarimenti sul "Piano per le Cerbaie" e sulle iniziative in programma, rivolgersi a Lorenza Soldani, Sociolab, 055 667502, lorenza.soldani@sociolab.it oppure all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Fucecchio, al piano terra del municipio in piazza Amendola 17, e-mail urp@comune.fucecchio.fi.it.

(dei dodici incontri previsti, il programma completo nell'articolo in basso) è in programma stasera alle ore 21.15 nell'ufficio comunale di via Ferretto a Querce.

«La nostra volontà - ha spiegato l'assessore all'ambiente Silvia Tarabugi - è stata quella, innanzitutto, di cambiare approccio a questo patrimonio: non

più il Comune che decide in autonomia ma un lavoro che coinvolge anche i cittadini, le associazioni e gli imprenditori. L'altra novità è poi quella di cercare soluzioni e sviluppo non attraverso un unico progetto per l'intero patrimonio ma anche attraverso la divisione dei poderi che possono essere destinati a attività diverse».

IL CALENDARIO

► FUCECCHIO

L'amministrazione comunale ha fissato 15 appuntamenti da stasera al 16 aprile per coinvolgere cittadini, associazioni e imprenditori, nel progetto "Un piano per le Cerbaie".

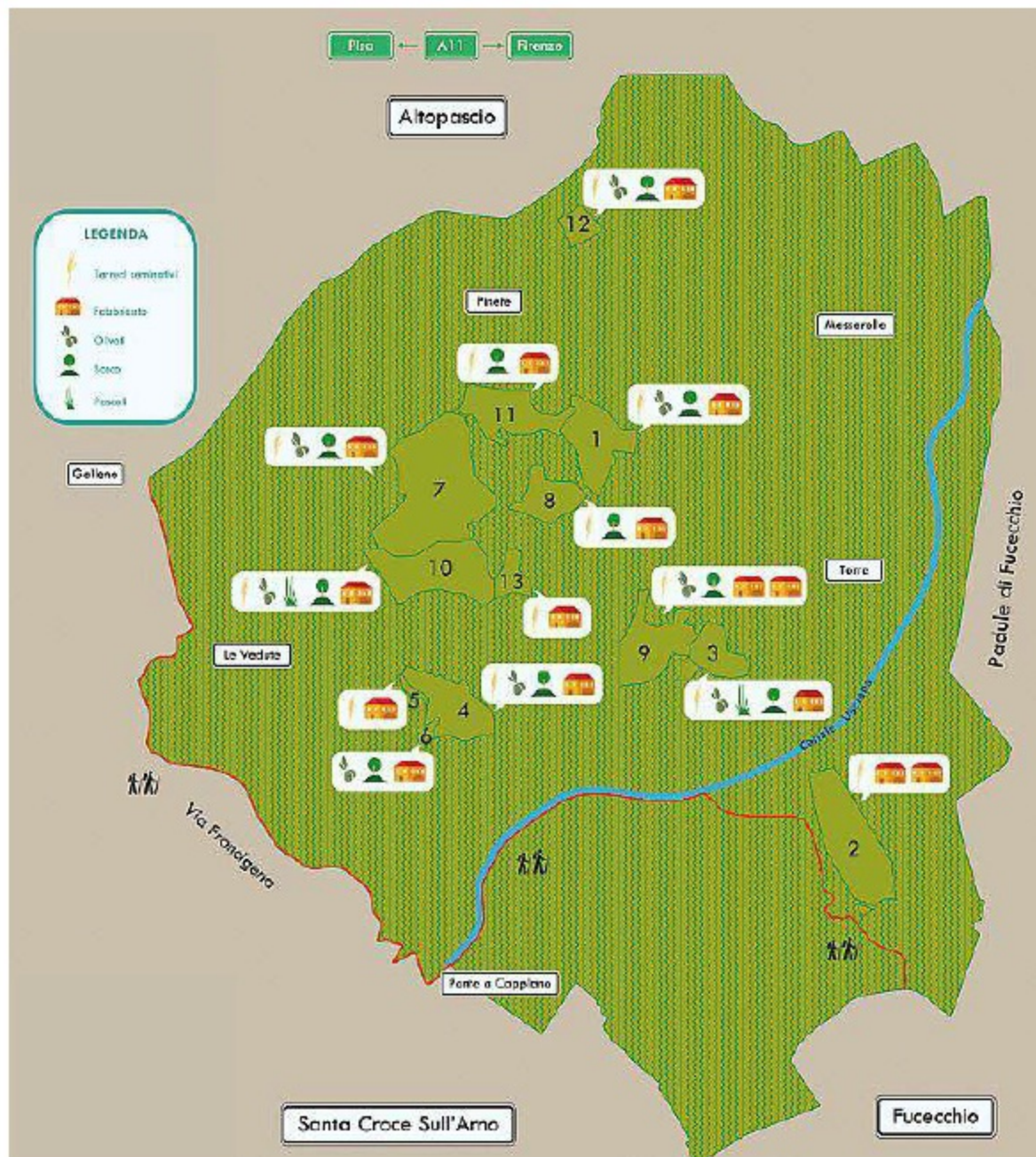
Il primo di questi appuntamenti si terrà stasera alle ore 21.15 a Querce, presso gli uffici comunali in via di Ferretto. «Vogliamo coinvolgere i cittadini - spiega il sindaco - in questa importante operazione che vuol rimettere in moto la macchina dell'ex Opera Pia, un patrimonio che da troppi anni non viene utilizzato. Vogliamo ridare vitalità a questa parte di territorio, legato ad un mondo rurale, attraverso un progetto

Tour nelle frazioni, passeggiata con visita ma anche laboratori

che coinvolge associazioni, enti e imprese».

Gli incontri, in questa fase, proseguono su un doppio binario: da un lato Sociolab, cooperativa fiorentina specializzata nella facilitazione di percorsi di partecipazione, sta realizzando una serie di interviste a potenziali portatori di interesse, dall'altra il sindaco Alessio Spinelli e l'assessore allo sviluppo economico Silvia Tarabugi incon-

LA CARTINA DELLE CERBAIE



- | | | | |
|---------------------|--------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 - Pod. Birra | 4 - Pod. Fattoria | 7 - Pod. Le Forre | 10 - Pod. La Manlera |
| 2 - Pod. Le Colmate | 5 - Pod. Fonda | 8 - Pod. Fucecchiello | 11 - Pod. La Menchina |
| 3 - Pod. Colombalo | 6 - Pod. Formicola | 9 - Pod. Lupacchino | 12 - Pod. Pannocchino |
| | | | 13 - Pod. Turchino |



La Villa dell'ex Opera Pia

Condotto da Sociolab, una cooperativa fiorentina specializzata nella facilitazione di percorsi di partecipazione a cui il Comune di Fucecchio ha affidato l'incarico, il percorso punta sulla sperimentazione di nuove modalità di pianificazione e progettazione condivisa, attraverso il coinvolgimento di più livelli istituzionali e di una vasta gamma

di portatori di interesse.

In questa prima fase si svolgono le interviste a potenziali portatori di interesse e alcuni "sopralluoghi partecipati" con cittadini e laboratori con le scuole. Nella seconda fase del percorso (febbraio-marzo), cittadini e portatori di interesse saranno coinvolti in un laboratorio per la costruzione di scenari che in-

cluda anche la presentazione di buone pratiche da parte di esperti.

Nella terza ed ultima fase (marzo-maggio) si terrà un workshop con i portatori di interesse, finalizzato alla redazione di linee guida per la costruzione del bando che dovrà affidare la gestione dei diversi ambiti individuati nel progetto. (m.s.)



Il sindaco Alessio Spinelli

neto (Bar Lando); 16 febbraio, Botteghe (circolo Arci); 18 febbraio, Samo (circolo Arci); 23 febbraio, Fucecchio (Fondazione Montanelli-Bassi); 1° marzo Torre (circolo Arci); 3 marzo, Fucec-

chio (palazzo comunale, sala consiliare).

In programma anche altri appuntamenti. Domenica 13 marzo si terrà una camminata nell'ex Opera Pia, con partenza dalla Villa a Ponte a Cappiano e visita di alcuni poderi (è gradita la prenotazione inviando una mail a lorenza.soldani@sociolab.it).

Sabato 2 aprile è invece previsto un laboratorio di discussione, con inizio alle ore 9.30, nell'auditorium La Tinaia di Parco Corsini. Infine, sabato 16 aprile si concluderà il percorso di partecipazione con un workshop di progettazione del bando di assegnazione dei poderi: appuntamento alle 9.30 all'auditorium La Tinaia a Fucecchio.

I PROGETTI PER LA RINASCITA

di Marco Sabia
FUCECCHIO

Domani tutti invitati alla commissione dei poteri dell'ex Opera Pia. Si tratta di uno degli appuntamenti previsti dal percorso di partecipazione che il Comune di Fucecchio sta realizzando grazie al contributo della Regione Toscana per coinvolgere cittadini e volontari di interesse nella valorizzazione e nel recupero di questo importante pezzo di territorio. Oggetto del percorso è la proprietà dell'ex Opera Pia Landini-Marchiani, passata al Comune di Fucecchio nel 1999. Il patrimonio è formato da 13 poderi, tutti con casa colonica, per circa 180 ettari complessivi. Si tratta di poderi di dimensioni varie, da quelli più modesti, inferiori anche ai 5 ettari, a quelli più grandi integrati dalla presenza del bosco. Negli ultimi anni i poderi dell'ex Opera Pia non sono stati utilizzati e in parte manifestano segni di abbandono.



Una passeggiata nei poderi dell'ex Opera Pia



Insediamenti nell'ex opera propria

Una camminata per il futuro dell'ex Opera pia

Il sindaco Spinelli: «Vogliamo dare la possibilità di riappropriarsi di questo bellissimo territorio»

nelle parti più riposte del vallone "Concosato". I boschi ed i poderi dell'ex Opera Pia sono concentrati per lo più nell'area collinare del Sac/Sir delle Cerbate, una zona di particolare pregio ambientale che costituisce anche il "podere verde" del Valdarno Inferiore. Della proprietà fanno parte anche estese zone boschive che costituiscono un'importante riserva ecologica con una ricca vegetazione comprendente anche specie quali la rarissima *Dryas octopetala* la *Quercia Ilex*, la *Saxifraga*, l'*Asplenium adnigrum* e altre specie rare. Il territorio, attraversato dall'antico tracciato della Via Francigena, che negli ultimi anni è stata oggetto di vari progetti di valorizzazione, è presente una ricca rete servizi-ecologica necessariamente riprogettata.



Un'ispezione nei boschi



Uno dei laghi vicini all'ex Opera Pia

Insieme al presidente del consorzio ci sarà presente anche il professor Alberto Marchetti storico e presidente della Fondazione Lorenzini dei Bani, che il lunedì 9 avrà l'incontro di stes-

ura di questo importante patrimonio e in particolare dei poderi che saranno visitati. Il programma prevede il ritrovo alle 9.30 presso Villa Landini Marchiani (via Donato Lucchese,

Percorso partecipativo, l'evento clou previsto il 2 aprile all'auditorium Tinaia

Sabato 2 aprile, dalle 9 alle 13.30, si terrà l'evento più importante del percorso partecipativo parlato annuali dal Comune di Fucecchio, presso l'auditorium Tinaia di Fucecchio, si discuterà insieme ad alcuni ospiti di eccellenza su come recuperare e valorizzare il patrimonio dell'ex Opera Pia partendo da quattro temi principali. Ecco i temi: agricoltura tra innovazione, ricerca e sostenibilità; impresa a vocazione socio-culturale; imprese turistiche e agricolo-turistiche e territorio. All'incontro saranno presenti tra l'altro Simone Sabatini di Torre di Toscana, con il quale l'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione e che si occuperà di costruire i bandi per la concessione del terreno e dei fabbricati presenti nei 13 poderi, e Rita Turci della Regione Toscana che farà una breve panoramica sulle linee di finanziamento del Per il Programma di Sviluppo Rurale. Per maggiori informazioni si può andare sul sito: <http://www.toscana.it/web/la-giulia-per-le-cerbate/hanno-aperto-i-termini-di-riaffermazione-è-benevolenzasabatiab.it>

coordinati dall'assessore all'Interno Emma Donnici. Dopo un saluto del sindaco Spinelli, dell'assessore all'Interno Silvia Tarolupi e una breve presentazione della attività prevista da percorso partecipativo "Un piano per le Cerbate", ci si trasferirà al podere Merchiano da cui partirà la passeggiata di circa un'ora e mezzo. Alle 13 i partecipanti sono invitati ad un pranzo all'azienda agricola "La cima di Sant'Anna" a Villa Nardini in località Pinesse. Dopo il pranzo, intorno alle 14.30 si potranno visitare altre due podere, Lequicchio e Colombini, situati tra le Torri di Ponte a Capignano e Forre. Per iscriversi alla giornata è possibile inviare una email a torre@edidistribuzione.it

Parco giochi o scuola? Le idee dei piccoli

Realizzati disegni per coinvolgere anche gli studenti sulla destinazione del patrimonio comunale



Un'ispezione alle prove con il lavoro sulla ex Opera Pia

► FUCECCHIO

L'amministrazione comunale ha voluto provare a coinvolgere anche i fucecchiesi di domani, che a loro modo hanno raccontato la loro personale visione dell'Opera Pia, con la classica sincerità dei bambini. Dal fantasia all'ex Opera Pia è, infatti, il progetto che l'amministrazione comunale ha proposto a tutte le scuole primarie e alle centinaia di alunni che le frequentano negli giorni. Le insegnanti hanno ricevuto le immagini dei poderi e hanno proposto ai bambini

di rappresentarle, utilizzando tutta la loro fantasia, ciò che si immaginavano, con gli lunghi spazio giochi, scuole, fattoria, albergo. La risposta delle scuole, Fucini, Pascoli, Carducci, Bardi, Colli e Primo Maggio, è stata sorprendente. I bambini hanno realizzato dei veri e propri capolavori, con proposte innovative e originali, che allargano lo sguardo a tutte le possibilità che questo patrimonio potrebbe avere. Si tratta di un'attività assolutamente originale, mai proposta nelle scuole fucecchiesi, nonostante la que-

stione dell'Opera Pia sia stata enormemente dibattuta negli ultimi anni nella città di Montarelli. Anche questo fa parte del progetto partecipativo voluto per dare un futuro ad un patrimonio certamente immenso ma dalla rivitalizzazione molto complicata. «È sempre una grande soddisfazione - sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione Emma Donnici - vedere quanto bello e ricco ci sia nello spazio dei bambini. Ringrazio le dirigenti scolastiche Lia Morelli e Maria Elena Colombini e tutte le insegnanti per aver accolto la mo-



Uno dei disegni realizzati

stra proposta, per avere scelto di passeggiare tra queste proprietà ed averle trasformate con la fantasia. L'invito che rivolgeremo agli attori è di fare famiglia il 2 aprile alla Villa dell'ex Opera Pia a Ponte a Capignano, alle 9.30, per visitare alcuni poderi e assistere alla mostra delle loro opere».

FUCECCHIO

Il futuro dell'ex Opera Pia Tutta la città ne discute

Assemblea informativa-partecipativa alla Tinaia



L'assemblea di domani sulle Cerbaie è stata preceduta da una nutrita serie di incontri con i cittadini

DOMANI dalle 9 alle 13,30 all'auditorium La Tinaia di Fucecchio si terrà un incontro per il percorso partecipativo 'Un piano per le Cerbaie', in cui si discuterà del futuro dei poderi dell'ex Opera Pia Landini Marchiani che dalla fine degli anni '90 sono diventati proprietà del Comune. Questo percorso di partecipazione, attraverso il quale sono stati già ascoltati molti portatori d'interesse e organizzate alcune attività tra cui una camminata nei poderi a cui hanno partecipato più di 60 persone, è lo strumento con cui il Comune intende coinvolgere chi può dare indicazioni e suggerimenti per una futura gestione di questo importante patrimonio e per una sua valorizzazione.

L'incontro di domani sarà organizzato in modo attivo e propositivo: si lavorerà su alcuni argomenti emersi nelle fasi precedenti del percorso per individuare linee guida e raccomandazioni che serviranno al Comune per costruire i bandi di gestione dei poderi dell'ex Opera Pia e definire nuove

strategie di sviluppo per il territorio.

ALCUNI relatori introdurranno i quattro temi principali (Agricoltura tra innovazione e ricerca; Impresa a vocazione socio-sanitaria; Imprenditorialità e agricoltura; Turismo e territorio) che saranno

PIANO OPERATIVO

Si discutono proposte utili al Comune per redigere i bandi di gestione dei poderi

sviluppati poi nei gruppi di discussione insieme a tutti i partecipanti con l'aiuto di facilitatori professionisti. Per questo è molto importante la partecipazione di realtà che già operano in questi settori ma anche di soggetti che hanno voglia di confrontarsi per scommettere insieme in un nuovo sviluppo di questo territorio.

Sul sito del Comune di Fucecchio - www.comune.fucecchio.fi.it - è

presente una specifica sezione con la descrizione del percorso partecipativo, gli obiettivi, la carta del territorio e le schede dei poderi. Per partecipare all'incontro è richiesta l'iscrizione.

Info e iscrizioni: lorenza.soldani@sociolab.it; tel 055 667502.

Questa una sintesi del programma della giornata. Dalle 9.30 alle 10 Silvia Tarabugi, assessore allo sviluppo economico di Fucecchio, svolge l'introduzione sulle motivazioni del percorso e finalità. Simone Sabatini (Banca della terra) presenta la Banca della terra, Rita Turchi (Regione Toscana) parla di biodiversità agraria. Dalle 10 alle 12 si discute di agricoltura tra innovazione, ricerca e sostenibilità con Edgardo Giordani (Università Firenze) e Marco del Pistoia (responsabile biodiversità Slow Food). In seguito, la discussione affronterà i temi dell'impresa a vocazione socio-sanitaria, dell'imprenditorialità e agricoltura, del turismo e territorio. Le conclusioni saranno affidate al sindaco Alessio Spinelli.